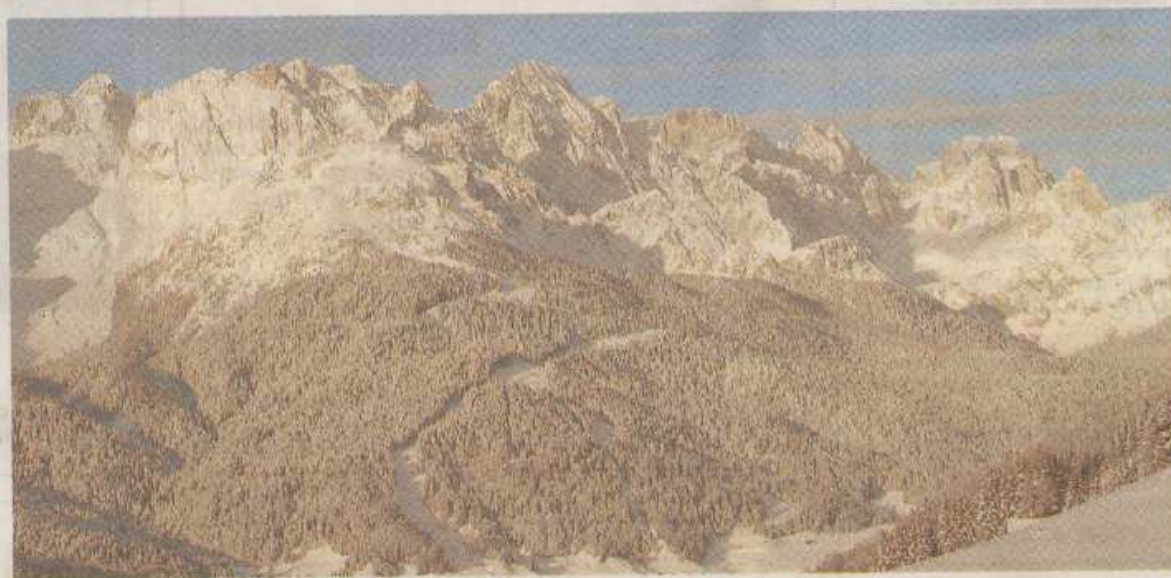


di Aldo De Pellegrin

BRUNICO. Si inasprisce la diatriba sul referendum Plan de Corones. Il sindaco ribatte alle accuse di Verdi e Bürgerliste. I promotori le rafforzano mentre il comune di Perca e la Kronplatz Spa ritirano il ricorso al Tar.

A Brunico i toni della diatriba politica sul quesito referendario del prossimo 7 novembre si accendono proprio nel giorno in cui sparisce invece ufficialmente la spada di Damocle del ricorso al Tar sulla sua ammissibilità, visto che proprio ieri la società funiviaria del Plan de Corones, e con essa anche il comune di Perca che si era

Una veduta panoramica del Plan de Corones segnata dalle «cicatrici» rappresentate dalle piste verso valle



Tschurtschenthaler - chiedo se non sia compito del sindaco informare i consiglieri ed anche la popolazione su chi è che ha deciso la Commissione. In tema di confusione poi, sono stati invece proprio i Verdi, la Bürgerliste ed il

comitato promotore che, pur non potendolo nominare nel quesito referendario, pena l'inammissibilità dello stesso per il fatto di essere un

Pista Ried: Kronplatz ritira il ricorso

Inutile difendersi in un referendum-fantasma. Ambientalisti furiosi

La società e il Comune di Perca accolgono la tesi del sindaco di Brunico Tschurtschenthaler sul «voto inutile»

quando, prima della consultazione, siano già stati attuati i presupposti urbanistici per la realizzazione dell'opera. Un concetto contenuto nel secondo parere che l'avvocato Beikircher ha fronito al sindaco la settimana scorsa, a nuovo chiarimento della comunicazione già effettuata, nei tempi e nei modi previsti, a tutte le parti inte-



Sul Plan de Corones anche la coppa del mondo di snowboard

ressate il 6 ottobre 2010. L'aver comunicato al consiglio comunale il nuovo e decisivo particolare è stato, secondo le affermazioni rese ieri in conferenza stampa dal sindaco Tschurtschenthaler: «un preciso dovere di chiarificazione sull'argomento del referendum, relativo ad una decisione presa dall'Organismo che è l'unico ad avere voce in capitolo sul tema in applicazione dei regolamenti comunali». Il sindaco ha poi avuto anche parole pesanti rispetto alle accuse di confusione creata ad arte per vanificare il referendum ai danni dei cittadini, mosseglia all'indomani del consiglio comunale da Verdi e Bürgerliste: «a chi mi accusa di creare confusione - ha replicato

progetto sovracomunale, hanno invece sempre inteso e diffuso l'idea che l'oggetto del referendum sia proprio e solo il progetto Ried.» Un attacco prontamente respinto nella sua conferenza stampa dal Comitato promotore che ha rincarato le accuse: «nella lettera del presidente della Commissione del 6 ottobre scorso non sono assolutamente contenuti questi concetti - hanno affermato Walter Huber, Christine Baumgartner e Marco Agnoli - bensì quello che il referendum comprende tutti gli interventi, presenti e futuri, sul versante nord est del Plan de Corones ed è quindi chiaro che, almeno per quanto riguarda Brunico, il progetto Ried è uno di questi!».